



All'attenzione degli Organi di Stampa

COMUNICATO STAMPA del 16 ottobre 2014

**La bocciatura del Piano Faunistico venatorio:
una regalia della classe politica uscente alla lobby dei cacciatori!**

Le sottoscritte Associazioni, attraverso gli organi di stampa, sono venute a conoscenza che uno degli ultimi atti dell'Amministrazione Provinciale uscente (assunto il 7 ottobre a soli quattro giorni dalle elezioni della nuova amministrazione!) è stato **la bocciatura del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale** il cui procedimento è iniziato nel lontano 2007!

Ci sono voluti sette anni di studio e di lavoro nei quali, attraverso il procedimento della VAS, sono state coinvolte tutte le parti interessate (enti, cacciatori, ambientalisti, associazioni, cittadini..) che hanno avuto la possibilità di presentare le proprie osservazioni al nuovo documento in corso di elaborazione.

Tutto ciò per giungere alla conclusione che..... **va bene quel che c'è!**

Le **motivazioni** della bocciatura, adottate dal Presidente f.f., tale Signor Simonetti, e riportate dalla stampa locale, sarebbero da ricondurre alla **penalizzazione dei cacciatori** perpetrata, non già dall'inerzia degli Amministratori che dettano le linee politiche dell'Ente, bensì dagli stessi uffici della Provincia!

Ma il nuovo Piano prevedeva la **riduzione del numero delle oasi**, cioè dei territori dove è vietata la caccia. Ciò penalizzerebbe i cacciatori?!?

Tre sono state completamente cancellate, e molte delle restanti ridimensionate, cioè il 25% in meno di territorio tutelato a oasi, rispetto al piano vigente.

A dimostrazione di quanto il Piano fosse a vantaggio dei cacciatori, anche la Regione Lombardia, attraverso la valutazione di incidenza sulle aree di Rete Natura 2000, ha provveduto a "tagliare" quanto era stato arditamente previsto dal Piano.

Ne sono ad esempio:

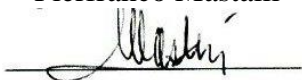
- **l'apertura della caccia** in zone ora precluse, come lungo l'Adda a Brivio, a ridosso della pista ciclo-pedonale e a **confine con la Riserva della Palude di Brivio** e, allo stesso modo, a Colico, in zona Erbiola, a **ridosso della Riserva naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola**;
- **la concessione e/o il mantenimento di appostamenti fissi di caccia** (capanni) dentro e nelle vicinanze dei siti di Rete Natura 2000, le aree con valenza ambientale ed ornitologica, riconosciute a livello nazionale e comunitario.

La decisione presa dal Presidente f.f. Simonetti ci è sembrata decisamente inopportuna.

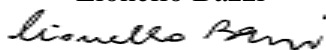
Essa raffigura a pieno titolo **lo spreco di energie e di denaro pubblico ed ha tutte le sembianze di una regalia al mondo venatorio** che ottiene così il mantenimento di un piano obsoleto (è del 1998!), piuttosto che l'adeguamento dello stesso alle direttive comunitarie, alle norme e alle conoscenze attuali.

Con dettagliata lettera aperta abbiamo provveduto in data odierna a segnalare al neo Presidente provinciale **Flavio Polano** la paradossale vicenda, riservandoci anche di segnalare l'assurdo spreco di denaro pubblico alla Procura Regionale della Corte dei conti, perché si attivi per i necessari accertamenti sui fatti.

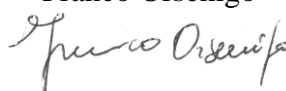
Legambiente Lecco
Pierfranco Mastalli



C.R.O.S. Varenna
Lionello Bazzi



Ass. Monte di Brianza
Franco Orsenigo



WWF Lecco
Antonello Bonelli

